



CITTÀ DI ERCOLANO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 26 del 22/07/2015 ad oggetto: Atti di indirizzo per la definizione delle linee programmatiche del mandato del Sindaco. i.e.

Il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito alle ore 21,41 presso l'Aula Consiliare sotto la Presidenza del SAULINO CARMELINA - Presidente

In seduta PUBBLICA sessione STRAORDINARIA di PRIMA convocazione.

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE dott. Francesco Zenti

Dopo aver proceduto all'appello nominale, sono presenti ed assenti i Consiglieri Comunali, come appresso indicati:

| | Presente | | Presente |
|-----------------------------------|----------|---------------------|----------|
| BUONAJUTO CIRO | SI | PERNA GIAMPIERO | SI |
| ABETE NICOLA | SI | RICCIO ASSUNTA | SI |
| ACAMPORA GIOACCHINO | SI | SABBARESE PIETRO | SI |
| COZZOLINO GENNARO | SI | SAULINO CARMELINA | SI |
| CRISTADORO SALVATORE | SI | SCOGNAMIGLIO NUNZIA | SI |
| D'AGOSTINO ENRICO | SI | SIMEONE LUIGI | SI |
| DE CRESCENZO FRANCESCO SAVERIO | SI | SPINA NUNZIO | SI |
| FORMISANO ANTONIO | SI | TARALLO SIMONE | SI |
| FORMISANO COLOMBA | SI | ZENO ROSA | SI |
| GARZIA ANTONIETTA | SI | | |
| LIBERTI ANTONIO | SI | | |
| LUCIANI LUIGI | SI | | |
| MADDALONI MICHELE | SI | | |
| MIRANDA GENNARO | SI | | |
| OLIVIERO GENNARO | SI | | |
| OLIVIERO MARIO RHEMY | SI | | |

Consiglieri Presenti: 25
Consiglieri Assenti: 000

In prosiegua di seduta

Il Presidente, Consigliere Anziano dott.ssa Carmelina Saulino, pone in discussione il punto n. 7) all'ordine del giorno: "atti di indirizzo per la definizione delle linee programmatiche del mandato del Sindaco".

Il Presidente, Consigliere Anziano dott.ssa Carmelina Saulino, concede la parola al Sindaco che relaziona sulle linee programmatiche, come dallo stralcio del resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata STENOSERVICE s.r.l..

Dopo, si susseguono gli interventi dei Consiglieri: Cozzolino Gennaro, Antonio Liberti, come dallo stralcio del resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata STENOSERVICE s.r.l..

In seguito, non ricevendo ulteriori richieste di intervento, Il Presidente, Consigliere Anziano dott.ssa Carmelina Saulino, pone in votazione il punto n. 7) all'ordine del giorno, per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 16 a favore, 1 contrario (Miranda Gennaro) 8 astenuti (Cozzolino Gennaro, Garzia Antonietta, Antonio Liberti, Oliviero Gennaro, Oliviero Mario Rhemy, Riccio Rosa, Scognamiglio Nunzia, Spina Nunzio) .

DELIBERA

1. Di approvare la proposta deliberativa di cui al punto n.7) all'ordine del giorno "atti di indirizzo per la definizione delle linee programmatiche del mandato del Sindaco", allegata al presente atto così da formarne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di stabilire di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., su proposta del Consigliere Abete Nicola, per alzata di mano, con le stesse risultanze di voto espresse in precedenza.

ALLEGATO A

L'articolo 10 dello Statuto Comunale vigente prescrive le competenze del Consiglio Comunale.

Il comma 4 dell'articolo 10 stabilisce :

“”Nella prima seduta successiva all'elezione, dopo la convalida degli eletti, dopo la nomina del Presidente e dopo la comunicazione della composizione della Giunta, il Consiglio, al fine di partecipare alla definizione delle linee programmatiche del mandato del Sindaco, di norma, elabora ed approva uno o più atti d'indirizzo, nel rispetto dei contenuti del programma amministrativo scelto dal corpo elettorale””.

Per quanto in premessa, il Sindaco propone al Consiglio Comunale l'adozione (quale atto di indirizzo per la definizione delle linee programmatiche del suo mandato) delle linee di azione e i contenuti riportati nel programma elettorale presentato per le elezioni amministrative del 31 maggio 2015, allegato alla presente proposta.

Ercolano, 14.07.2015

l'istruttore
Salvatore Scarpati

Il Dirigente
dottor Francesco Zenti

CITTA' DI ERCOLANO
(Provincia di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2015

STRALCIO

**SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: ATTI DI
INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE DEL MANDATO DEL SINDACO.**

PRESIDENTE SAULINO CARMELINA

Adesso passiamo al prossimo ordine del giorno, che è il numero 7, "atti di indirizzo per la definizione delle linee programmatiche del mandato del Sindaco". Diamo la parola al sindaco.

SINDACO BUONAJUTO CIRO

Prima di addentrarci negli aspetti tecnici delle linee programmatiche di questa amministrazione lasciatemi aprire una breve parentesi su una questione di metodo, per fugare ogni dubbio dopo avere ascoltato alcuni interventi questa sera posso dire che tutti i provvedimenti saranno presi all'insegna della trasparenza, le porte di questa amministrazione saranno sempre aperte, i documenti saranno sempre alla luce del sole, cercheremo di comunicare quante più cose è possibile, ecco, dovremo dare l'opportunità ai cittadini di sapere che hanno di fronte una macchina che funziona, che lavora tanto, ma soprattutto una macchina che fa capire quello che sta facendo. Detto questo passiamo ai fatti. Le principali criticità di questa città sono sotto gli occhi di tutti, sia la maggioranza, che la minoranza, abbiamo dei cantieri da portare a termine tra mille difficoltà di varie genere, abbiamo uno sviluppo economico ed occupazionale da far decollare, ed allo stesso tempo abbiamo l'esigenza ed il dovere di valorizzare le nostre risorse, essere tutti all'altezza del patrimonio storico e culturale che custodiamo, noi pensiamo di intervenire in tutte queste cose con un principio che varrà per ogni settore, quello dell'innovazione. Questa parola dovrà caratterizzare i nostri interventi nei confronti della questione urbanistica, della questione economica, delle problematiche dell'ambiente, della salute dei cittadini, ed anche dell'efficienza della macchina comunale. Per "innovazione" intendo non soltanto..., non una innovazione anagrafica, sgombrando il campo da ogni equivoco, ma una innovazione soprattutto tecnologica. "Innovazione" significa riuscire a rendere più semplici le soluzioni a problemi complessi. "Innovazione" significa impiegare meno tempo, significa spendere forse meno soldi, significa ottenere probabilmente un risultato migliore, e la modernizzazione come avverrà? Avverrà soltanto sfruttando al meglio le tecnologie che abbiamo a disposizione. Avvieremo nuove forme di relazioni digitali, in grado di trasformare Ercolano in una Smart City, procederemo alla sottoscrizione di un protocollo che favorirà l'innovazione tecnologica e la programmazione europea insieme al CNR per ciò che riguarda l'accesso a fondi comunitari e al sostegno di giovani e di imprese. L'economia cittadina deve ritrovare un nuovo slancio che non può non passare dall'occupazione, soprattutto l'occupazione giovanile. Badate bene, non dobbiamo trovare un posto di lavoro ai giovani, ma almeno abbiamo il dovere di aiutare i cittadini a costruirselo questo lavoro, a portare in città il lavoro, ad attirare ad Ercolano imprenditori ed investitori che portano lavoro. Come possiamo farlo? Migliorando innanzitutto i servizi, mettendo in condizioni i commercianti ed imprenditori di tornare a progettare, investire in questo territorio, favorire un circolo virtuoso in grado di mettere ordine nel settore del commercio e garantire uno sviluppo delle attività. Favorire poi la nascita di nuove imprese con programmi a favore di start up ed internazionalizzazione delle attività presenti sul nostro territorio. Lo strumento individuato deve essere uno strumento di intervento dell'apparato distributivo, che ci dovrà consentire di organizzare le aree mercatali, la media e grande distribuzione, e lo studio dei flussi turistici, il commercio dovrà essere favorito anche con interventi su viabilità, e consentitemi, soprattutto con interventi sui parcheggi, ridare vita a quei tratti di città che hanno subito forse più degli altri gli effetti della crisi. Ecco, sarà uno dei nostri principali obiettivi. È impensabile inoltre continuare a consentire che questo mare di turisti, questo mare di persone, che sceglie la nostra città per le proprie vacanze, circa un milione l'anno, non diventi una fonte di ricchezza per le attività del territorio, e in questo senso sarà necessario realizzare un piano urbanistico comunale che crei armonia tra parcheggi, viabilità, flussi turistici e piano commerciale, va studiata e realizzata una mobilità sostenibile. Mi preme, ci preme, preme credo a tutti, studiare e valorizzare i flussi turistici, perché soltanto partendo da uno studio dei flussi turistici noi possiamo adottare una strategia lungimirante. Il turismo deve diventare un fattore importante dell'economia cittadina, ci sono strade percorse ogni giorno da centinaia di visitatori provenienti da altre città, e dirette verso i nostri più grandi attrattori, gli scavi, il Vesuvio, le ville vesuviane, il museo archeologico virtuale. Per quanto riguarda poi le opere pubbliche tocchiamo senza dubbio un punto dolente, un punto che fa male solo a pensarci. Via Pugliano, l'ho sentita nominare durante gli interventi stasera, è vero, è un punto dolente che fa male a tutti, maggioranza ed opposizione, perché fa male innanzitutto ai cittadini. Il mercato di Pugliano, questo posto ha le potenzialità per essere tra i principali attrattori di Ercolano, ha una storia eccezionale, è famoso in tutto il mondo, lì interverremo per portare prima di tutto la normalità. Ieri sono ripartiti i lavori, è stato riaperto il cantiere, si è dato il via ad una fase nuova, per i tempi di esecuzione di questa prima trincea di lavori, forse la più importante, i tecnici e l'impresa incaricata mi hanno comunicato che ci vorranno 5, 6 mesi, io mi auguro, e credo che tutti quanti ci auguriamo, che questi lavori riusciranno a terminare anche prima. E questo ci introduce ad un'altra grave emergenza che dovremo fronteggiare, e credo come ho sentito anche

in maniera responsabile dai consiglieri comunali, dovremo fronteggiare tutti quanti insieme, e ripeto questa frase, maggioranza ed opposizione, perché questo senso di responsabilità è emerso anche tra i banchi della opposizione.

La caserma dei Carabinieri, in questi mesi proprio quello che deve essere il presidio di legalità e di sicurezza più importante della città è stato al centro di vicende che hanno messo a rischio la sua realizzazione; gli uffici e la giunta stanno seguendo tutte le procedure previste per rimettere in moto il cantiere, in modo da terminare l'opera nel più breve tempo possibile.

Stesso discorso per il ponte di Via Semola, per il ponte di Via Caprile, per cui si dovrà trovare una soluzione con la società autostrade per ripristinare una arteria che allo stato spezza in due la viabilità cittadina, ma spezza in due soprattutto una città intera.

Dobbiamo restituire, abbiamo il dovere di restituire inoltre ai bambini, agli anziani e alla città tutta, il parco di Via Pugliano chiuso ormai da troppo tempo. Il recupero del centro storico anche è una nostra priorità, penso ad esempio a via Mare, il nostro obiettivo amiche ed amici consiglieri è di rilanciare il centro storico, perché da lì noi rilanceremo delle aree che spesso sono vittime di un degrado sociale, e allora se vogliamo rilanciare la nostra economia, se vogliamo diventare veramente una capitale della cultura noi dobbiamo ripartire da lì. Inoltre già a partire dalle prossime settimane verranno individuare le priorità per il piano di opere pubbliche che caratterizzeranno la nostra città nei prossimi anni, la parola che dovrà rappresentare meglio di tutti le prossime opere pubbliche realizzate nella città di Ercolano sarà "trasparenza e sostenibilità". Fonti rinnovabili, risparmio energetico, consumi eco sostenibili saranno alla base degli interventi che metteranno in cantiere questi cinque anni; oltre a garantire benefici di natura ambientale il nostro obiettivo è di fare in modo che vengano abbattuti i costi a carico dell'ente, si dovrà procedere sempre più all'autonomia energetica degli edifici comunali attraverso l'utilizzo di fondi economici messi a disposizione dall'innovazione tecnologica e dalle tecnologie eco sostenibili. In tal senso valuteremo le condizioni del patrimonio comunale e saranno attuate tutte le iniziative già iniziate a dire il vero già con la precedente amministrazione, necessarie a rendere effettivo il piano di dismissione, così da ridurre gli oneri e generare un nuovo flusso di entrate.

E in tema di ambiente, un tema caro alla nostra città, e che ho sentito in questi interventi, non possiamo non considerare due priorità, la valorizzazione del nostro mare e la bonifica ambientale della zona alta della città. Con l'assessore Di Fiore si darà il via ad uno screening sull'eletto smog e sugli sversamenti abusivi, e si metterà appunto un planning per le soluzioni da inviare a Regione e Governo. I nostri territori dovranno tornare ad essere famosi per la produzione di eccellenze, penso ai pomodori del piennolo, alle albicocche, ai vigneti, Ercolano aderirà al programma europeo Life Plus per la tutela dell'ambiente.

Obiettivo dell'amministrazione poi è incrementare la percentuale di raccolta differenziata, per mettere in moto un sistema virtuoso che consente una riduzione delle tariffe a carico dei cittadini. Per sensibilizzare la raccolta differenziata si partirà con una campagna promozionale all'interno delle scuole, che coinvolgerà non solo gli alunni, ma anche i familiari. La parola d'ordine delle nostre scuole sarà "sicurezza per i nostri figli", si lavorerà sia sull'aspetto strutturale che sul piano sociale, con una seria lotta all'evasione scolastica, vogliamo e realizzeremo una città a misura di bambino. Si metterà mano ad un programma di adeguamento strutturale dei plessi scolastici, si lavorerà per la creazione di aree giochi in vari punti della città, e nell'ambito dei patti di azione e coesione sociale introdurremo ad Ercolano un asilo nido comunale.

Sul fronte sicurezza lavoreremo per l'attivazione di un servizio di videosorveglianza, partendo da alcuni punti nevralgici di interesse collettivo, pensiamo per esempio alla zona alta della città amaramente nota per il continuo sversamento abusivo di rifiuti, le periferie non verranno abbandonate, non verranno abbandonate al loro destino, quando dico "non verranno abbandonate al loro destino" penso semplicemente a delle cose normali, pulizia, sicurezza, trasporti, in un'unica parola "dignità". In tal senso in questi giorni è stato collaudato un servizio di videosorveglianza che consentirà di vigilare costantemente l'area del cimitero cittadino, si porterà poi a compimento il rafforzamento del corpo di polizia municipale, inoltre in uno alla protezione civile dovremo provvedere al miglioramento della via di fuga realizzando un'adeguata politica di prevenzione ed educazione a rischio vulcanico.

In tema di turismo, e quando penso al turismo penso alla cultura dell'accoglienza, dovremo lavorare per il rispetto della legalità, per il rispetto della cultura della legalità come prerogativa cittadina, una cultura che dovrà essere mirata all'integrazione e all'accoglienza, accoglienza perché Ercolano è una delle città

con le maggiori potenzialità turistiche del Mezzogiorno, potenzialità che sono state fino ad ora per gran parte inesprese, e che dovranno essere sviluppate attraverso la messa a sistema degli attori e degli attrattori del comparto turistico, con una azione di coinvolgimento della cittadinanza ercolanese soprattutto. I cittadini ercolanesi non dovranno sentirsi un corpo estraneo rispetto alle bellezze che la natura ci ha regalato. Anche nelle scuole si dovrà dare vita ad una attività di sensibilizzazione all'accoglienza, e alla consapevolezza del patrimonio storico, artistico e naturale presente sul nostro territorio. Ercolano è una delle eccellenze nazionali nel campo della cultura, che hanno consentito alla città di essere candidata come capitale italiana della cultura, non lo dimentichiamo noi, ricordiamolo ai nostri cittadini tutti i giorni.

Noi vogliamo essere la capitale italiana della cultura del 2016 non soltanto perché abbiamo quelle cose belle di cui parliamo sempre, penso agli scavi, al Vesuvio, al mare e (parole non chiare) vesuviane, ma perché abbiamo un progetto, perché mettiamo in campo delle iniziative, perché desideriamo delle manifestazioni che riescano a coinvolgere tutte le realtà cittadine. La valorizzazione, il riconoscimento e la tutela del nostro patrimonio culturale dovrà avvenire a prescindere però da questa candidatura, perché questa candidatura per quanto mi riguarda non è l'obiettivo, ma è lo strumento attraverso il quale partire per creare una vera identità cittadina rispetto alla cultura dell'accoglienza e la cultura del turismo. Dobbiamo, ecco, maturare la consapevolezza e il rispetto per ciò che i nostri antenati hanno costruito, per ciò che la natura ci ha donato e per ciò che noi abbiamo l'onore di custodire, oltre al diritto e al dovere di custodire.

Sempre nelle scuole, perché dalle nuove generazioni noi abbiamo il dovere di partire, si dovrà dare spazio allo sport, perché sono deleghe importanti, si dovrà dare spazio allo sport attraverso convenzioni che consentono agli istituti di restare aperti anche il pomeriggio per attività sportive e ludico, destinate ai bambini ed ai ragazzi, i gruppi sportivi, le associazioni giovanili, le scuole, le parrocchie, il Forum dei Giovani, dovranno essere considerati da tutti interlocutori per la segnalazione di interventi e per il suggerimento di azioni da mettere in campo per favorire l'aggregazione giovanile, ma soprattutto per favorire quella che è la cultura sportiva. E a tal fine saranno messi in campo tutti gli strumenti al fine di garantire questo obiettivo, e poi non dimentichiamo del Welfare, questa città ha ampie zone dove c'è un disagio non soltanto economico, ma soprattutto sociale, purtroppo spesso dove c'è povertà c'è anche un disagio sociale che fa ancora più male, perché non c'è una..., non si vede all'orizzonte una facile crescita, e allora ecco, noi abbiamo il dovere di guardare a queste fasce sociali con il rispetto, ma soprattutto sentendo sulle nostre spalle, tutti, maggioranza ed opposizione, il peso della responsabilità di questa sfida. Welfare in favore delle fasce deboli, della popolazione e in particolare in favore dei diversamente abili e delle loro famiglie, perché chi è più sfortunato ha bisogno di una amministrazione in un mondo che corre veloce, che sappia tenerti la mano e correre accanto a te.

Certo per raggiungere tutti questi obiettivi, come ho ascoltato anche durante questo consiglio comunale, non è sufficiente il software, o l'entusiasmo dei politici, o l'entusiasmo di alcuni cittadini, o di tanti cittadini, è necessario l'entusiasmo, la voglia, il desiderio, delle donne e degli uomini che lavorano per il comune, dobbiamo trovare soluzioni per avvicinare i cittadini alla casa comunale, abbattendo le barriere della burocrazia e trasformarla finalmente in un posto accogliente.

Ecco, le linee programmatiche inoltre saranno attuate, saranno meglio registrate e saranno, come dire, integrate in occasione della predisposizione dei bilanci, perché in quella occasione ci sarà, ne sono certo, non "mi auguro", uno splendido momento di confronto tra la maggioranza e l'opposizione, e chi in maniera provocatoria ha chiamato la minoranza "avversario", sappia che per me la minoranza è un ruolo di democrazia eccezionale che non può fare altro che aiutare questo sindaco, questa amministrazione, a raggiungere il proprio obiettivo. Quindi grazie sin da ora alla maggioranza per le idee che saprà portare all'attenzione della città, grazie anche all'opposizione per lo stimolo critico che saprà offrire rispetto a quello che è l'obiettivo comune, il desiderio di vedere una città più bella. E concludo usando uno slogan che era quello del mio programma elettorale, il sogno è quello di assegnare ad Ercolano il posto che merita nella storia del mondo, ma io invece voglio ripetere qui una frase che ho ascoltato in consiglio comunale e che a me piace molto, è stata ascoltata tante volte in consiglio comunale, è stata ascoltata per cinque legislature... La quinta volta? Consentimi la sesta volta, però consentimi di usare il "noi", e quando uso il "noi" penso a 24 consiglieri che sono tutti quanti..., 25 consiglieri, per tornare alla discussione che c'è stata prima, che sono tutti quanti ai remi, nessuno è al timone, sono tutti quanti ai remi verso un unico obiettivo, consentitemi di usare questa frase anche se vi potrà sembrare retorica, perché è una frase che rappresenta il vero obiettivo di una amministrazione lungimirante, io sarò soddisfatto quando tutti quanti insieme costruiremo le condizioni per consegnare ai nostri figli una città

più bella di quella che abbiamo ereditato, e allora io propongo a voi, propongo al consiglio comunale, l'adozione delle linee d'azione e i contenuti riportati nel programma elettorale che ho appena presentato. Grazie.

PRESIDENTE SAULINO CARMELINA

È iscritto a parlare il consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO GENNARO

Grazie Presidente. Il Movimento Cinque stelle, oggi 22 luglio 2015, ormai 23, per la prima volta ha l'onore e l'onere di sedere tra questi banchi della sala consiliare, e lo fa attraverso me, un operaio metalmeccanico al costretto di tanti dottori, Avvocati e commercialisti, un cittadino del popolo in un'aula che negli ultimi anni si è sempre più innalzata a padrona sovrana della città. Io sto qui per riportarla con i piedi per terra, e quindi al servizio del popolo.

Volevo fare gli auguri al Presidente, purtroppo il 16 non è arrivato, si è fermato a 15, rimandiamo alla prossima volta.

Gli auguri li faccio al sindaco, sono auguri sinceri, un augurio di buon lavoro a lei e alla sua giunta, che purtroppo non è rimasta neppure in aula ad ascoltare il suo indirizzo politico, quindi è una cosa abbastanza grave credo, poi non lo so... Stavano in bagno tutti quanti insieme? Come ammicchiata? Ok, va bene.

Un augurio che è sincero perché crediamo che questa sia forse l'ultima carta che Ercolano si gioca per rilanciarsi e prendersi il posto che merita, anche lei non dia adito alle voci che circolano in città, che la danno in procinto di accomodarsi nei salotti romani tra due, massimo tre anni, noi non ci crediamo, e lo diciamo pubblicamente, noi crediamo davvero che lei voglia tenere fede alle promesse fatte in campagna elettorale, ma ci torneremo tra poco. Volevo prima augurare ai signori miei colleghi consiglieri di tenere fede al mandato dei cittadini senza mai piegarsi alle logiche di partito e/o opportunità personali, la democrazia passa attraverso noi, solo essendo liberi e tenendo ben saldi i lavori di rappresentanza potremo depotenziare il potere decisionale del sovrano e riconsegnarlo al popolo. Il popolo, cittadini che il 31 maggio hanno dato un segnale chiaro all'amministrazione passata, premiando il mio sindaco nonostante avesse a sostegno una coalizione con parecchi uscenti, altri hanno invece decisamente scelto il movimento Cinque Stelle sostenendo la nostra proposta di trasparenza, condivisione e partecipazione, proposta nata con l'attivazione di semplici cittadini e che io qui da portavoce ho l'onore di rappresentare in questa aula. Deve essere però non trascurato il dato che ha visto la città spaccata nelle valutazioni e nel voto, la zona storica, l'antica Resina ha decisamente voltato le spalle al movimento, nonostante il caos dei lavori di Corso Resina e Pugliano, le inchieste sulla caserma, l'assenza di governo e di lavoro, ebbene quella zona..., in quella zona non hanno voluto dare il così definito voto di protesta grillino, anzi hanno dato ancora di più forza ai partiti storici, interroghiamoci, bene, anzi male, male perché proprio in quei plessi dove si sono palesate queste scelte ci sono stati fenomeni strani, il fenomeno della corsa al voto, il fenomeno della condivisione esterna ai plessi, il fenomeno della foto che gira, il fenomeno del calo non fisiologico, che ci ha portati dal 20 % delle regionali al 4 % delle comunali, dato in netto contrasto con il resto della città che si è tenuta sul 12 %; questi fenomeni per noi hanno un nome, e sono contrastabili sono ridando dignità al cittadino, non affamandolo e mettendo in campo una serie di operazioni di riequilibrio sociale che ha il nome di reddito di cittadinanza a tutti i livelli, nazionale, regionale e comunale.

Signor sindaco, la campagna elettorale è finita, ma le promesse si mantengono. Partiamo subito dell'acqua pubblica, un concetto che il 95 % degli italiani ha sposato in pieno nel referendum 2011, e il non rispettarlo oggi resta uno schiaffo in pieno volto al volere popolare. Sindaco, lei come altri colleghi presenti ha firmato un patto con i cittadini, patto proposto da Salute Ambiente Vesuvio, un patto che deve essere rispettato, nei giorni scorsi ho sollecitato ciò, protocollando l'ennesimo invito ad aderire alla rete dei sindaci, ad opporsi ai distacchi delle utenze, a sposare la causa del superamento della Gori s.p.a. in

direzione di una azienda speciale come l'ABC di Napoli, che non fa profitto sull'acqua; a breve accadrà qualcosa in regione. Lei così influente ai piani alti prenda sin da subito una posizione in contrasto con la gestione privata, e tenga fede agli accordi presi in campagna elettorale con i cittadini.

Sindaco, lei sa bene che il movimento Cinque Stelle ha scelto di non fare una campagna elettorale a colpi di manifesti, attacchi personali e gossip vario, e lo ha scelto per il bene della città, una città che ha visto due vere e proprie bande fronteggiarsi, ripeto questo termine che ha dato tanto fastidio in campagna elettorale, non ascoltando l'appello della comunità religiosa che chiedeva di riportare i toni sulla serietà e sul confronto programmatico, non ci costringa ora ad interrogarci sui legami, presunti o meno, che ha con la Gori, come non ci costringa a cercare un motivo per un inauspicato passo indietro rispetto ad una lettera che lei ha inviato al Prefetto, e non solo, nella quale dichiarava quest'ente pronto ad entrare nel piano Terra dei Fuochi, prendendo finalmente posizione ferma e severa rispetto a ciò che ha devastato terre invidiate come le nostre.

Ciro, io e te abbiamo 38 anni, ed abbiamo quindi vissuto ben poco di quelle storie che ci raccontano nelle zone alte di Ercolano, come figli di questa terra diamoci la mano e scaviamo nelle coscienze per scavare nei territori.

Signor Sindaco proprio la nostra età dovrebbe essere sinonimo di volontà rinnovativa, lei l'ha molto bene espressa in campagna elettorale, molto meno durante il suo scorso mandato di 5 anni, ora ha la possibilità di dare subito degli indirizzi precisi che portino questa amministrazione davvero a voler fare partecipare i cittadini alla vita politica, condividendo le scelte prospettiche nella piena trasparenza degli atti. Da subito chiediamo lo streaming dei consigli comunali, cosa che oggi dopo cinque anni, perché cinque anni fa io e i ragazzi della radio abbiamo protocollato una richiesta alla vecchia amministrazione per uno streaming comunale, mai fatto, dopo cinque anni è partito il primo step, ora basta inserirlo nel regolamento, siamo tutti d'accordo, prima l'abbiamo dichiarato tutti, quindi prima possibile inseriamo nel regolamento, così si darà la possibilità di assistere alle sedute anche agli impossibilitati, agli anziani, alle casalinghe e ai lavoratori che difficilmente potranno partecipare visti i soliti orari notturni, infatti, che chiediamo almeno di rispettare in modo certosino, cosa non avvenuta stasera.

Sindaco, lei nel suo programma ha parlato di partecipazione, bene, inizi subito dalla modifica dei regolamenti e dello statuto per l'attuazione dei referendum comunali, consultivi, propositivi, abrogativi, passi poi al bilancio, lo renda partecipato, instauri da subito un tavolo periodico di partecipazione con i comitati di quartiere, e non solo, con le associazioni e le realtà preconfezionate che hanno già i loro riferimenti politici. Necessita costruire una coscienza comune, e per farlo bisogna andare oltre la tutela del proprio elettorato, ed aprire le porte, le finestre, gli accessi tutti ai cittadini e alla gestione della Polis, rendendo la macchina comunale snella, fruibile, moderna, accessibile e giusta.

Per 50 giorni lei ha fatto l'uomo solo al comando, ha fatto molti spot, ha usato molto la macchina fotografica, ma le va riconosciuto che ha finalmente ridato alla città alcuni spazi pubblici, ora occorre riaprire tutti gli spazi pubblici a verde che la città già ha, e ridarli ai cittadini lasciandoli pubblici, come occorre ridare il litorale, il mare a tutti, e non solo a chi può permetterselo, quindi non affidando il pubblico al privato.

Signor Sindaco, leggendo il programma della sua coalizione ci ha fatto sognare, una città senza più barriere architettoniche strutturali e sociali, la passeggiata sul lungomare, i lavori di riqualificazione di tutte le strade periferiche, i ponti che tornano agibili, i lavori pubblici che finalmente vedono i termini, parchi giochi, canile comunale, campo sportivo aperto ai cittadini, porto turistico, insomma un paradiso in terra. Sì, Ercolano potrebbe esserlo, ma non a colpi di selfy tra i turisti, interventi emergenziali, pulizie straordinarie, spot giornalistici, il turismo va vissuto come bene comunitario, e quindi tutelato e valorizzato culturalmente in ogni singolo gesto ed azione, considerare il turismo come un portafoglio da svuotare è l'errore che più che si potrebbe commettere, quindi necessita di organizzare la viabilità per fare vivere le nostre strade, magari finalmente pulite, rendere davvero vivibile il nostro parco nazionale del Vesuvio, valorizzando i sentieri e creando ulteriori forme turistiche in quelle aree, offrire una accoglienza intuitiva, mettere in rete con le città vicine, creando offerte diversificate, prestando molta attenzione all'aspetto sicurezza, presidiando la città e utilizzando la videosorveglianza, cosa che lei ha citato, e fanno parte del suo programma. Insomma, sindaco, noi ci siamo, ci siamo e siamo disposti a contribuire, a contribuire esclusivamente al bene della città, la nostra sarà una opposizione costruttiva se verranno rispettate le regole della condivisione, trasparenza e dell'assise consiliare, cosicché tutto sarà finalizzato al bene comune. Se invece lei governerà a suon di somme d'urgenza, interventi emergenziali,

in deroga alle tempistiche non rispettando le minoranze, com'è avvenuto anche in questo consiglio, come fa il suo politico di riferimento, il buffone di corte, il lecchino d'Europa, lo spara balle internazionali, allora avrà in noi coloro che pezzo a pezzo smonteranno tutto il castello mediatico che è stato costruito. Siamo bravini a scrivere e parlare, ma i fatti saranno ancora più capaci di inchiodarla alle menzogne e agli intralazzi eventuali, ma sono certo che non ce ne sarà motivo, lei è un uomo di legge, un uomo di legalità, il nuovo sindaco della legalità, quindi con uno come me, che ha marciato sin dall'inizio della prima linea contro l'illegalità, non avrà problemi. Chiudo invitando lei sindaco, ma anche i colleghi consiglieri, a guardare oltre i nostri confini ed ispirarci a chi la storia l'ha fatta davvero, in pochi anni, con il suo esempio e il suo sacrificio, il mio politico di riferimento, Tommaso Ancarà. Cito alcuni suoi passaggi, "la nostra rivoluzione è e deve essere l'azione collettiva di rivoluzionare al fine di trasformare la realtà e migliorare concretamente la situazione delle masse del nostro paese, si avrà successo solo se guardando indietro, attorno e davanti a noi potremo dire che la gente è un po' più felice perché ha acqua potabile, una alimentazione sufficiente, accesso ad un sistema sanitario (parola non chiara), perché vive in alloggi decenti, perché ha diritto al tempo libero, perché può godere di più libertà, più democrazia e più dignità. Un popolo che ha fame e sete non sarà mai un poco libero. Una delle condizioni per lo sviluppo è la fine dell'ignoranza, l'analfabetismo necessita eliminarlo il più presto possibile dalla faccia della terra", e concludo dicendo non possiamo esimerci dalla ricerca ad oltranza della giustizia sociale, non possiamo essere la classe dirigente ricca di un paese povero, una rivoluzione non si fa per prendere il posto dei vecchi governanti che si depongono, il nuovo soldato deve vivere e soffrire fra la gente cui appartiene, io sono un operaio, e quindi appartengo al popolo. Grazie.

PRESIDENTE SAULINO CARMELINA

Grazie. Antonio Liberti.

CONSIGLIERE LIBERTI ANTONIO

No, sarò breve, anche perché vista l'ora tarda, però credo sia giusto dare un contributo alla discussione su quella che è stata l'esposizione delle linee programmatiche del sindaco, che ovviamente rappresentano, come dire, diciamo la perfetta esposizione di quello che la maggioranza e soprattutto il sindaco e la giunta ovviamente si propongono di fare, quindi da parte mia assolutamente me ne guardo bene dal dare giudizi su questo, anche perché su questo si è pronunciato il popolo ercolanese, ha dato un giudizio pressoché positivo, però se mi permette sindaco, io volevo dare alcune pillole diciamo in questo senso, alcuni argomenti che ha toccato anche lei, ma mi permetto di accentare su altre questioni che pure mi sembra possano essere interessanti ai fini anche della realizzazione delle cose che diceva lei, per esempio il centro storico. Vede, il centro storico, lo diceva anche lei, è una zona in cui è alto il degrado e il disagio, in tanti casi è preferibile non tenere i bambini otto ore in una casa, perché la casa poi diventa, come dire, un po' il custode anche silenzio di quello che avviene in quelle case, allora dobbiamo impegnarci a fare in modo che..., l'ha detto e sono d'accordo, creare occasioni per fare in modo che i ragazzi e le famiglie stiano fuori da quelle case, magari creando anche aree a verde attrezzate, parchi giochi, proprio dov'è alto il degrado e il disagio. Non ricordo se ha detto dei numeri diciamo rispetto a quante aree vuole realizzare, ma credo che più ne facciamo meglio è, non comporta nemmeno una grande spesa, però credo che sia giusto farlo. Ripeto, io quello che sto dicendo, quindi mi aspetto che dopo nessun collega intervenga dicendo "perché non è stato fatto prima?", se stiamo lavorando per dare un contributo alla discussione la diamo in questo modo. Vede, Adriano Sofi ha scritto un bellissimo libro dal titolo "Altri hotel", che cosa dice? Quando entri in una grande città trovi i cartelli grandi indicanti gli alberghi più importanti, quindi Hotel Bristol, Hotel Ariston, Hotel Excelsior, e poi sotto a tutto alla fine c'è una insegna più piccola con la scritta piccolina "altri hotel", quelli che sono meno impegnati, meno importanti, con meno stelle e quelli più economici. Quello è come se fosse l'altra città, dove lo stato ci arriva a fatica, se ci arriva, e le uniche due istituzioni sono la parrocchia e la scuola; credo che lo sforzo vero che vada fatto da qui ai prossimi anni è capire davvero come noi riusciamo..., è stata elogiata in questa sede in maniera particolare la sua capacità comunicativa, credo che noi dobbiamo..., noi, voi, diciamo poi vediamo, inventarci qualcosa di come comunicare per fare entrare meglio lo Stato in quella zona lì, sindaco, meglio lo Stato. E poi lei ha toccato i litorali, l'abbiamo detto prima, l'ha citato anche lei, io credo che sul litorale dobbiamo anche pensare di riconsiderare, rivalutare e riconnettere tutti quei contenitori vuoti che sono disseminati sul territorio, sono le vecchie conchiglie delle pelli ormai in disuso,

sono abbandonate, credo che vada fatto uno sforzo per fare in modo che su questo territorio arrivino imprenditori ad investire, soprattutto perché quelle potrebbero diventare delle strutture ricettive, turistico ricettive, alberghi, bed end breakfast, ristoranti, che so, ostelli della gioventù, con programmi mirati e secondo me anche con la comunità europea riusciamo a trovarci delle soluzioni.

E poi Ercolano Capitale; vede, io ho partecipato a qualche incontro, anzi me ne scuso perché come sa purtroppo faccio anche un'altra cosa, anzi faccio qualcosa nella mia vita per cui sono abilitato, e quindi è un periodo un po' intenso, però mi è piaciuto un intervento che è stato fatto ad uno degli attori di quella seduta, che disse "Ercolano Capitale non è un evento, non è un appuntamento, una festa, una manifestazione, ma è una rivoluzione culturale, io credo e prendo a pieno mutuo le sue parole rispetto alla vicenda..., quindi non è un punto di approdo, non è un punto di arrivo, finirà, ci sarà l'evento, avremo il milione di euro da spendere, ma non è quello, secondo me noi dobbiamo utilizzare quella occasione per riconnettere completamente l'intero tessuto cittadino, gli imprenditori, i cittadini, per fare in modo che quello diventi davvero un problema di identità cittadina su quella storia lì. E poi, va bene, Corso Resina, ma credo che lei stia già lavorando su questo, non..., oppure l'A.S.L., che anche stasera mi pare il collega dei Verdi ha posto il problema. Invece ne approfitto della presenza dell'assessore Mauro, che è un tema che abbiamo discusso in tanti anni su questa storia, vedete la nostra Tari è anche..., pesa diciamo, anche perché ha il costo a carico dello smaltimento, il conferimento in discarica dei rifiuti di tutto il monte dei turisti, quel milione e mezzo, un milione, un milione e mezzo, di turisti che arrivano tra gli scavi e il Vesuvio, quella quantità di rifiuti che noi ovviamente non possiamo tassare sui turisti per la normativa conosciuta, vengono raccolti dal comune e poi conferiti direttamente in discarica perché è indifferenziata, quello è un costo per la comunità, quello fa lievitare il costo a carico dei cittadini ercolanesi. L'assessore Mauro è stato interprete insieme all'ordine dei commercialisti, tra l'altro è presente della commissione enti locali dell'ordine dei commercialisti di Napoli, hanno trovato una soluzione per il comune di Capri se non sbaglio, io ho lavorato insieme allo stesso Mauro per trovare una soluzione simile per questo territorio, perché a noi pesa davvero il caffè e la bottiglia di acqua, o il succo di frutta, o la carta del panino, che il turista arriva Vesuvio, o giù ai scavi, lo deposita e se ne va, magari non l'ha nemmeno comprato qua, magari ha anche la colazione a sacco che gli dà direttamente il tour operator quando scende dalla nave o dall'albergo. Ecco, secondo me noi dobbiamo sforzarci di trovare una soluzione, perché questo ci consentirebbe, oltre che ovviamente la differenziata e tutto il resto, ci consentirebbe di alleggerire notevolmente il costo dei rifiuti, perché..., non sto qui a spiegarlo, però diciamo il costo dei rifiuti che a questo momento si aggira intorno agli undici milioni e mezzo se non erro, deve essere per legge coperto dalle entrate della Tari, quindi noi più conferiamo e più aumenta il costo e più dobbiamo poi aumentare le entrate, e questa diciamo la bilancia che dobbiamo riequilibrare, ecco perché ho detto proviamo, abbiamo una convergenza positiva, io su queste cose sapete che ho lavorato molto, vediamo se riusciamo a trovare invece uno strumento che ci consenta di alleggerire la catasta a carico dei cittadini, poi vediamo come diciamo, noi qualche soluzione l'avevamo prospettata, però tecnicamente poi va visto bene. Quindi io ripeto, non mi permetto assolutamente di esprimere un giudizio, visto che, come dire, questo è stato il..., la cartina torna sole del giudizio che la città ha espresso nei suoi confronti, e che i cittadini hanno approvato. Mi permetto solo di osservare questo, vede, lei ha usato un tono che ha convinto molti tra i banchi della minoranza nell'introdurre le linee programmatiche, credo che sia diciamo un fatto legato al suo modo di essere, al suo modo di vivere le istituzioni, le relazioni umane, di relazionarsi così, e non perché diciamo la maggioranza stasera ha sbattuto contro il muro, non è riuscita ad eleggere il suo Presidente, sono certo, l'ha detto prima, che è dipeso essenzialmente dal suo modo di essere e da come lei interpreta le istituzioni, e il suo ruolo..., il ruolo che sta rivestendo per tutti quanti noi, perché come le ho detto prima i 9 mila cittadini esistevano fino a che lei non aveva giurato stasera, dal momento in cui ha giurato rappresenta tutta la comunità ercolanese e si dovrà fare carico di questo. Quindi se i toni che ha usato sono i toni che lei utilizzerà, perché è al centro della città, come vede non stiamo parlando di maggioranza, di minoranza, il PD, chi è uscito, chi è entrato, no, stiamo parlando dei problemi della città, bene, se questi sono i termini, questi i metodi, questi i modi, il perimetro è questo, non può che trovare di qua uomini e donne che sono a disposizione per dare un contributo diciamo alla città per la quale ci siamo candidati, a prescindere dai ruoli, ci siamo candidati tutti quanti per migliorare le condizioni di vita dei nostri cittadini, e in questo senso io mi sento di ringraziarla perché ha usato dei toni pacati, giusti, moderati, lucidi, e credo che siano forieri di un atteggiamento altrettanto aperto e positivo da parte della minoranza. Grazie.

PRESIDENTE SAULINO CARMELINA

Se non ci sono altri interventi passiamo al prossimo ordine del giorno... Per appello nominale la votazione delle linee programmatiche.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORE ZENTI FRANCESCO

Buonajuto Ciro (Sindaco).....Favorevole;
Abete Nicola.....Favorevole;
Acampora Gioacchino.....Favorevole;
Cozzolino Gennaro.....Astenuto;
Cristadoro Salvatore.....Favorevole;
D'Agostino Enrico.....Favorevole;
De Crescenzo Francesco Saverio.....Favorevole;
Formisano Antonio.....Favorevole;
Formisano Colomba.....Favorevole;
Garzia Antonietta.....Astenuto;
Liberti Antonio.....Astenuto;
Luciani Luigi.....Favorevole;
Maddaloni Michele.....Favorevole;
Miranda Gennaro...

CONSIGLIERE MIRANDA GENNARO

Per dichiarazione di voto Presidente, per dichiarazione di voto sono autorizzato direttamente a parlare Presidente, grazie. Allora, il voto è contrario, però volevo cogliere l'opportunità di esprimere il mio personale apprezzamento per il tono complessivo della impostazione che ha colto diciamo aspetti che avevamo posto anche noi come Fratelli d'Italia, Cambiamo Ercolano e Gioventù Ercolanese, per cui il voto è contrario, ma un ringraziamento al sindaco Buonajuto, un in bocca al lupo al sindaco Buonajuto per il futuro su queste linee programmatiche. Grazie.

PRESIDENTE SAULINO CARMELINA

Allora, mi permetto di riprenderla consigliere Miranda, perché la dichiarazione di voto viene fatta prima che inizi la votazione, io l'ho lasciata parlare perché siamo tutti nuovi questa sera, e quindi un po' di incertezza ce la possiamo permettere. Allora, possiamo proseguire con la votazione per appello nominale.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORE ZENTI FRANCESCO

Oliviero Gennaro.....Astenuto;
Oliviero Mario Rhemy.....Astenuto;
Perna Gianpiero.....Favorevole;
Riccio Assunta.....Astenuto;
Sabbarese Pietro.....Favorevole;
Saulino Carmelina.....Favorevole;
Scognamiglio Nunzia.....Astenuto;
Simeone Luigi.....Favorevole;
Spina Nunzio.....Astenuto;
Tarallo Simone.....Favorevole;
Zeno Rosa.....Favorevole;

PRESIDENTE SAULINO CARMELINA

Con 16 voti a favore, uno sfavorevole e 8 astenuti, vengono approvate le linee programmatiche. L'immediata esecuzione? Chi la chiude? Il consigliere Abete. Stessa votazione per alzata di mano.

(Sono favorevoli i Consiglieri: Buonajuto, Abete, Acampora, Cristadoro, D'Agostino, De Crescenzo, Formisano Antonio, Formisano Colomba, Luciani, Maddaloni, Perna, Sabbarese, Saulino, Simeone, Tarallo e Zeno.

Sono astenuti i consiglieri Cozzolino, Garzia, Liberti, Oliviero Gennaro, Oliviero Mario Rhemy, Riccio, Scognamiglio, Spina.

È contrario il consigliere Miranda).

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to SAULINO CARMELINA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Zenti

AFFISSIONE

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Zenti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal _____ al _____

Ercolano, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Zenti

☐ **immediata eseguibilità** - art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Zenti

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:

Segreteria Sindaco, Presidente del Consiglio

Ercolano, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Zenti

☐ Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ercolano, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Zenti